Coronavirus, scatta il divieto di assembramento in tutta la Liguria, strade chiuse in quattro zone di Genova

di **Redazione**
20 Ottobre 2020 – 20:09



Genova. **Divieto totale di assembramento in tutta la Liguria**, e non più solo nelle zone calde del contagio, e ampliamento della didattica a distanza per le scuole secondarie di secondo grado. Di concerto con il ministero della Salute la Regione Liguria – e il Comune di Genova – hanno elaborato **due nuove ordinanze**, estensive rispetto alle norme del dpcm. **Quella regionale sarà in vigore dalle 12 da domani, mercoledì 21 ottobre**, quella del sindaco sarà definita nella giornata di domani e ancora non si sa quando entrerà in vigore.

Queste le decisioni prese in base all'andamento del contagio che, purtroppo, non ha subito un rallentamento con le misure prese fino a oggi. Oggi i nuovi contagi registrati dal bollettino della Regione sono stati 907 con 6000 tamponi effettuati.

"Da lunedì prossimo chiediamo alla direzione regionale di **passare alla didattica a distanza per tutti gli anni delle superiori a esclusione della prima per almeno 50% degli studenti** che frequentano quegli istituti, ovvero a rotazione – ha detto Toti – questo comporta un minor aggravio sui mezzi pubblici che misureremo nella giornata di lunedì anche al fine di consentire minore affollamento quei mezzi che contiamo di portare sotto 80%".

QUI IL TESTO DELL'ORDINANZA REGIONALE
ORDINANZA REGIONALE 20/10

Toti aggiunge: "Abbiamo chiesto agli istituti di ridurre i picchi di attività e insegnamento

ritenuti più pericolosi, come lezioni di musica coi fiati, le ore di educazione fisica e ancora i laboratori promiscui dove le classi si incontrano e le distanze non possono essere garantite".

Inoltre scatterà il "**divieto totale di assembramento nell'intera regione** – continua Toti – questo significa che si potrà uscire, camminare sui tragitti casa-lavoro, andare nei negozi o nei ristoranti, ma non si potrà stazionare per strada, abbiamo bisogno che da parte di tutti i cittadini ci siano il massimo rigore e la massima attenzione".

Anche il **divieto di manifestazioni** viene esteso a tutta la Liguria così come sarà regolata ovunque l'attività dei **circoli** ricreativi: "Possono restare aperti per la sola attività di somministrazione di alimenti e bevande, ma non per i giochi come carte, bocce e biliardi e qualsiasi evento di socialità", ha chiarito Toti. Misure anche per **le attività di sale gioco, sale scommesse e sale bingo che da domani saranno consentite solo dalle ore 5 alle ore 18**.

Un'altra ordinanza sarà quella "sindacale", ovvero che riguarderà la città di Genova e che sarà presa di concerto con il ministero dell'Interno. Anche per questo domani mattina il testo sarà condiviso con la ministro Lamorgese e con la prefetto Perrotta durante una conference call. **"Stabiliremo la chiusura al pubblico chiusura al pubblico dalle 21 alle 6, non saranno possibile quindi l'assembramento, la libera circolazione e non si potrà sostare"**, ha detto Bucci.

Le vie e le piazze saranno comunicate entro domani ma le zone saranno quelle del centro storico, di Sampierdarena e Certosa dove già è stata applicata l'ordinanza del 15 ottobre. "Saranno possibili dei presidi di controllo intensivi in queste aree per monitorare gli accessi ma questi dettagli saranno definiti con il ministero dell'Interno – ha detto Bucci – ma non si tratterà di veri e propri posti di blocco in divisa".

"Sappiamo che stiamo prendendo decisioni difficili – ha concluso – ma più ci adeguiamo a queste norme e prima usciremo da questa situazione, non possiamo permetterci ulteriori lassismi".